



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 3 del 09/01/2003

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 13 novembre 2002, n. 205

Realizzazione di un parco eolico da 9,35 MW - Comune di Celle S. Vito (Fg) - Procedura di verifica di assoggettabilità impatto ambientale e valutazione di incidenza.

L'anno 2002 addì 13 del mese di Novembre in Modugno presso il Settore Ecologia,
IL DIRIGENTE

Dott. Luca Limongelli, sulla scorta dell'istruttoria ha adottato il seguente provvedimento:

con nota acquisita al prot. n. 6310 del 26.07.2002, veniva richiesta la verifica di assoggettabilità a V.I.A. e la valutazione di incidenza ambientale ai sensi dell'art. 4, comma 4, L.R. n. 11/2001 per la realizzazione di un parco eolico da 9,35 MW sito in località Le Serre-La Montagna nel Comune di Celle S. Vito (Fg) da parte della I.V.P.C. 6 S.r.l. - Via Circumvallazione, 54/h Avellino -;

con nota prot. n. 6368 del 29.07.2002, il Settore Ecologia partecipava alla società proponente di provvedere al deposito degli elaborati presso il Comune interessato, ai sensi dell'art. 16, comma 3, L.R. n. 11/2001;

con nota acquisita al prot. n. 7577 del 05.09.2002, la società proponente comunicava di aver provveduto a depositare gli elaborati presso il Comune di Celle S. Vito;

con nota acquisita al prot. n. 7798 del 10.09.2002, l'Amministrazione Comunale di Celle S. Vito comunicava di aver pubblicato all'albo pretorio l'avviso di deposito degli atti relativi all'intervento in oggetto. Con la stessa nota trasmetteva le osservazioni del Sig. Acquaviva Luciano in merito all'opera da realizzarsi;

con nota acquisita al prot. n. 8082 del 19.09.2002, il Sindaco del Comune di Celle S. Vito rendeva note le sue considerazioni in merito a quanto esposto dal Sig. Acquaviva;

con nota acquisita al prot. n. 8935 del 17.10.2002, la I.V.P.C. 6 S.r.l. trasmetteva copia della delibera n. 29 del 04.10.2001 con la quale il Comune di Celle S. Vito approvava lo schema di convenzione con la società proponente e copia della convenzione rep. n. 150 del 07.12.2001;

con nota acquisita al prot. n. 9312 del 29.10.2002, il Comune di Celle San Vito comunicava il parere favorevole alla realizzazione del parco eolico;

in data 30.6.2001 il Comitato Regionale di V.I.A., istituito con delibera n.16 del 27.01.98 ha cessato le proprie attività secondo quanto disposto dall'art. 32, c. 2, L.R. 11/2001;

il nuovo Comitato Regionale di V.I.A., previsto dall'art. 28 della stessa L.R. ad oggi non è stato ancora istituito;

non potendo quindi sospendere l'attività istruttoria delle pratiche già da tempo presentate, si procede all'istruttoria di Ufficio fino alla nomina del nuovo Comitato Regionale per la V.I.A.;

vista, pertanto, la relazione istruttoria dell'Ufficio Parchi e Riserve Naturali che si allega al presente atto per farne parte integrante;

considerato che l'intervento non comporta un significativo impatto diretto sulla conservazione di habitat e habitat di specie d'interesse comunitario e che riguarda il proseguimento di un impianto già esistente, per cui non verranno realizzati nuovi cavidotti e cabine;

considerato ancora che possono ritenersi superate le osservazioni presentate dal Sig. Acquaviva, anche alla luce di quanto contro dedotto dal Sindaco di Celle S. Vito con nota acquisita al prot. n. 8082 del 19.09.2002;

Vista la legge regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

Vista la L.R. n. 11/2001;

Richiamato l'art. 15, comma 3 della L.R. n. 11/2001;

Visto che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni;

DETERMINA

- Di esprimere parere favorevole per la valutazione di incidenza ambientale e di ritenere il progetto per la realizzazione di un parco eolico da 9,35 MW sito in località Le Serre-La Montagna nel Comune di Celle S. Vito (Fg) proposto dalla I.V.P.C. 6 S.r.l. - Via Circumvallazione, 54/h - Avellino - escluso dalla applicazione delle procedure di V.I.A., per tutte le considerazioni espresse nella relazione che si allega al presente atto per farne parte integrante e con le seguenti prescrizioni:

che le torri debbano essere posizionate lungo il sentiero già esistente in radure o aree libere da vegetazione arborea-arbustiva, evitando di alterare la struttura vegetazionale esistente;

che tutti i lavori di cantiere siano realizzati fuori dal periodo di riproduzione delle specie, in particolare dal 15 febbraio al 15 luglio;

che le strade di accesso per la manutenzione delle torri debbano essere chiuse al pubblico. L'accesso alla strada a realizzarsi deve essere impedito da un cancello che sarà aperto da addetti autorizzati solo quando è necessario utilizzare mezzi motorizzati;

che le torri siano realizzate con strutture tubolari e non con tralicci, al fine di ridurre l'impatto dovuto all'effetto posatoio per gli uccelli;

che le pale siano colorate con bande trasversali colorate di nero per renderle più visibili all'avifauna;

- Di notificare il presente provvedimento agli interessati;
- Di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;
- Il presente provvedimento non comporta alcun provvedimento contabile di cui alla L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- Copia del presente atto sarà trasmesso al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

Il Dirigente del Settore Ecologia
Dott. Luca Limongelli

REGIONE PUGLIA
Assessorato all'Ambiente - Settore Ecologia
Ufficio Parchi e Riserve Naturali

Bari, li 3.10.2002

Al Dirigente del Settore Ecologia
Sede

OGGETTO: nota prot. n. ____ del _____ del Settore Ecologia - Progetto per il completamento del Parco Eolico Le Serre-La Montagna - Comune di Celle San Vito - Valutazione di Incidenza.

L'istanza riguarda il completamento di un Parco Eolico formato da 11 aereogeneratori della potenza nominale di 850 kW per una potenza totale installata pari 9,35 MW e infrastrutture a servizio.

La zona interessata dal Progetto è inserita in un'area di rilevante interesse e qualità ambientale e paesaggistica, evidenziata dalla presenza di forme di tutela e riconoscimento relative a vari livelli normativi e istituzionali, in particolare:

è inserita in parte nel pS.I.C. (Sito d'Importanza Comunitaria) "Monte Comacchia-Bosco Faeto" cod. IT9110003 ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" Rete Natura 2000;

interessa l'area individuata dalla LR 19/97 "Boschi Sub Appennino dauno settentrionale" scheda E2;

Questo Ufficio ha approfondito la conoscenza dell'area sia attraverso sopralluoghi che consultando la documentazione tecnico-scientifica disponibile.

Della superficie complessiva di circa 1860 mq interessati dagli aereogeneratori solo 960 mq interessano il territorio del pSIC, si tratta di un area interessata solo marginalmente dalla presenza di habitat d'interesse comunitario "Praterie su substrato calcareo (Festuca-Brometalia) con stupenda fioritura di orchidee" cod. 6210.

Per quanto riguarda l'interferenza con le altre componenti naturalistiche si evidenzia come il tracciato

interessi un area coperta da vegetazione arbustiva-arborea a mosaico con aree aperte. Tale habitat per quanto non d'interesse comunitario, è risultato significativo in quanto frequentato da una ricca comunità di Passeriformi.

L'analisi del territorio ha evidenziato come superfici con queste caratteristiche di successione vegetazionale sono poco frequenti nel pSIC per questo la sua conservazione risulta particolarmente significativa.

Per quanto sopra richiamato, sulla base dell'assenza di un significativo impatto diretto sulla conservazione di habitat e habitat di specie d'interesse comunitario, e che si tratta del proseguimento di un impianto già esistente, che non verranno realizzati nuovi cavidotti e cabine, si è del parere che l'intervento possa essere realizzato, previo adeguamento degli elaborati progettuali, con le seguenti prescrizioni:

le torri dovranno essere posizionate lungo il sentiero già esistente in radure o aree libere da vegetazione arborea-arbustiva evitando di alterare la struttura vegetazionale esistente;

tutti i lavori di cantiere devono essere realizzati fuori dal periodo di riproduzione delle specie, in particolare dal 15 febbraio al 15 luglio;

le strade di accesso per la manutenzione delle torri devono essere chiuse al pubblico. L'accesso alla strada a realizzarsi deve pertanto essere chiusa con un cancello che deve essere aperto da addetti autorizzati solo quando è necessario utilizzare mezzi motorizzati;

le torri devono essere realizzate con strutture tubulari e non con tralicci. Questo al fine di ridurre l'impatto dovuto all'effetto posatoio per gli uccelli, che determinano i tralicci;

al fine di rendere più visibili le pale all'avifauna, esse devono essere colorate con bande trasversali colorate di nero.

Va da sé che occorrerà verificare la sommatoria degli impatti che si determinano attraverso la realizzazione di nuovi progetti e l'ampliamento e/o il completamento di quelli esistenti, sia localmente che nell'intero Sub Appennino Dauno, in assenza di una pianificazione regionale nel settore dell'energia.

Per la Segreteria Tecnica Il Dirigente dell'Ufficio

Dott. Antonio Sigismondi Parchi e R.N.

Dott. Giovanni Miali
